

l'elezione in capo all'avvocato Luigi Mongini, fatta dagli elettori del collegio di Ciriè.

SALARIS, relatore. L'ufficio V opinò per l'annullamento di questa elezione per i motivi da me riferiti alla Camera.

Egli è vero che la sezione di Caselle non pronunciò apertamente la nullità delle 12 schede contestate; ma è pur vero che non ne tenne conto, e quindi tacitamente le ritenne nulle. Nè la sezione di Ciriè separatamente potea dichiararle valide, perchè la decisione spettava all'ufficio della sezione in cui insorse la contestazione.

Ma ritenga l'onorevole Boggio che i motivi di nullità sono molti. Infatti la riunione tenuta dall'ufficio della sezione principale con la presenza dei presidenti delle altre sezioni, fatto lo spoglio generale dei voti, si sciolse senza proclamare i nomi dei candidati che riportarono maggior numero di voti, e fra i quali dovea seguire la votazione di ballottaggio.

Il ballottaggio invece fu proclamato nel giorno 27 giugno testè passato dai soli membri della sezione principale di Ciriè, riuniti in una sala diversa da quella in cui seguì l'elezione, e senza l'intervento de' presidenti delle altre sezioni.

L'onorevole Boggio non potrà negare che l'ufficio elettorale di Ciriè fosse incompetente a pronunciare sulla validità delle 12 schede appartenenti alla sezione di Caselle, come non potrà negare che la proclamazione del ballottaggio fatto nel modo e luogo sovraaddetto costituisca la più manifesta violazione dell'articolo 92 della legge elettorale.

Ora chiederò all'onorevole Boggio quale elezione potrebbe dirsi più viziata di questa, e quale direbbesi nulla, se questa egli ritiene regolare e valida.

Dietro queste spiegazioni mi lusingo che l'onorevole Boggio s'associerà alle conclusioni dell'ufficio V per l'annullamento di questa elezione.

BOGGIO. Domando la parola per citare un precedente.

Tutta la questione si riduce a che l'ufficio V avrebbe riconosciuto irregolare l'elezione, perchè irregolare l'operazione del ballottaggio, non essendosi la proclamazione del medesimo fatta dai presidenti delle varie sezioni riunite.

Ora io ricorderò che nella elezione Santa Rosa accaduta nel 1855, nell'elezione Berti del 50 gennaio 1854, nell'elezione Costa Della Torre 8 gennaio 1858, nell'elezione Apiani 12 agosto 1849, ed in quella di Laflichère 6 aprile 1860, la Camera ha costantemente deciso che non era nulla l'operazione di ballottaggio che fosse stata proclamata solo dal presidente della sezione centrale; che anzi nemmeno era nullo il ballottaggio, quando non vi fosse stato avviso preventivo, perchè il decreto reale, che fissa i due giorni nei quali devono aver luogo le operazioni elettorali, deve di sè medesimo bastare.

Io invoco quindi le decisioni della Camera per persistere nella mia conclusione, perchè l'elezione, di cui si tratta, debba dirsi regolare, massime che non abbiamo sotto gli occhi gli elementi per decidere.

Io desidererei poi che l'onorevole relatore ci dicesse se l'ufficio ha esaminato se quelle schede appartengano sì o no all'avvocato Mongini; se l'ufficio crede che non si possano a quel candidato attribuire, la questione allora è diversa; ma se è di avviso che gli si possano aggiudicare, io non mi potrò mai far capace che la Camera debba annullare un'operazione, la quale era la sola che non potesse venire dichiarata nulla, perchè conchiudo col ripetere questo concetto, che, se non si fosse fatto come si fece, il ballottaggio avrebbe avuto luogo tra colui che aveva ottenuto il maggior numero e uno che aveva avuto dodici voti di meno, e la Camera avrebbe dovuto allora realmente pronunciare la nullità.

SALARIS, relatore. Prima di dare la spiegazione sopra gli schiarimenti che desidera l'onorevole Boggio sull'esame fatto dall'ufficio V delle schede, risponderò all'onorevole Boggio che è diversa la questione che egli mette in campo sulla presenza dei presidenti delle sezioni secondarie nella proclamazione del ballottaggio e la questione attuale.

Può bastare il presidente della prima sezione, compreso l'ufficio, purchè le altre sezioni siano rappresentate almeno da qualche scrutatore che faccia le voci del presidente; la Camera ha ritenuto certamente che non si esige la presenza dei presidenti delle sezioni secondarie allorchando le sezioni secondarie sono rappresentate da un membro di quelle stesse sezioni. Qui invece il caso è diverso; è il presidente della sezione principale che raduna l'ufficio della sezione principale, escluso ogni membro delle sezioni secondarie, e che proclama il ballottaggio. Dunque vede bene che i precedenti della Camera non hanno nulla da poter confermare l'attuale elezione.

Rapporto poi alle schede, io dirò che l'ufficio le ha tutte esaminate una per una, ed ha trovato scritto in alcune *Luigi Mongini*, ed in altre *avvocato Luigi Mongini*; ma siccome risulta anche all'ufficio, da una protesta, che esistono due avvocati Luigi Mongini, uno residente a Novara, lo che dissi poco fa, ed uno residente a Torino, certamente nasce il dubbio, come nacque nella sezione di Caselle, a quale dei due dovessero attribuirsi queste schede. Quindi contestazione a questo riguardo, e contestazione difficile a risolvere, perchè ambi gli avvocati Mongini erano nomi nuovi nel collegio di Ciriè.

Se la sezione di Caselle avesse pronunciato sulla validità o nullità di queste schede, la cosa sarebbe finita; ma non ha pronunciato; nè l'ufficio della sezione principale, alla quale non appartenevano queste schede, nè questi elettori erano in diritto di dichiararle valide. La questione adunque dipende da ciò, che l'ufficio principale ha usurpato un diritto che non gli compete; ha dichiarate cioè valide queste schede, e questa decisione fu cagione che l'avvocato Mongini fosse compreso nel ballottaggio; poichè, ritenuti per lui soli 168 voti, doveane esser escluso dal cavaliere Farina, che riportò un numero eguale di suffragi, e che conta qualche anno d'età più dell'avvocato Mongini.

Ma l'onorevole Boggio dice: pronunci la Camera se questi voti debbano ritenersi validi ed attribuirsi all'avvocato Luigi Mongini. Pronunci pure la Camera, io dirò; ma che per ciò? Potrà la Camera riparare alla mancanza della proclamazione del ballottaggio? Come cancellerà la manifesta violazione dell'articolo 92 della legge elettorale? Il fatto è irrecusabile.

Si convinca l'onorevole Boggio che questa elezione ha tali vizi da far disperare di sua salvezza.

In realtà poi non saprei se la Camera possa essere in grado di attribuire queste dodici schede piuttosto all'avvocato Luigi Mongini di Torino, che all'avvocato Luigi Mongini di Novara; dichiaro che l'ufficio, cui ho l'onore di appartenere, non si giudicò in grado di farlo coscienziosamente.

BOGGIO. Come dunque si doveva scrivere?

SALARIS, relatore. Vi sono dei mezzi per distinguere una persona dall'altra.

Io quindi insisto nelle conclusioni dell'ufficio V.

PRESIDENTE. Il deputato Alfieri ha facoltà di parlare.

ALFIERI. Le conclusioni dell'onorevole relatore non mi hanno persuaso.

Se la sezione di Caselle avesse pronunciata una decisione sopra le schede dubbie, e la sezione principale non avesse tenuta buona questa decisione, io vedrei un caso di nullità